



Il Notiziario nr. 166 di Alessandro Rumore del 08.10.2016

Cari colleghi, da molto tempo non vi scrivevo. Una serie di problemi interminabili e che ancora devono essere risolti, mi hanno tenuto distante da voi. Ma noi Carabinieri, ma soprattutto noi Uomini siamo abituati a superare le difficoltà che nella vita ci affliggono talmente tanto da non farci respirare. Da quando non ho scritto non è che sia cambiato tanto. Il riordino si era bloccato e di contratto non se ne parlava. Oggi le cose non sembrano migliorate in quanto nel documento di Programmazione Economica e Finanziaria non vi è traccia di stanziamenti economici per il nostro Comparto. Ma ancora dobbiamo aspettare la Legge Finanziaria che dovrebbe essere sancita nelle prossime settimane e comunque prima di Natale. C'è molto da fare per convincere il Governo a darci quello che aspettiamo da anni. Ma andiamo con ordine:

- **Contratto.** Su tale argomento non vi è molto da dire perché attualmente non vi è nessun stanziamento. Il Premier Renzi, qualche settimana fa, in una intervista, aveva detto che nel nuovo contratto bisognerà prevedere che le Forze dell'Ordine lavorino più delle 6 ore arrivano alle 40 ore settimanali. Non credo che per molti di noi sia un problema, anche perché di fatto la linea Territoriale Mobile e Speciale lavora oltre le 40 ore Settimanali. Certamente se il Governo ci vuole dare un aumento di 200 euro nette al mese affinché arriviamo alle 40 ore settimanali, diciamo che possiamo sederci e trattare il compromesso.
- **Riordino delle Carriere.** Su tale argomento invece le cose sembrano andare benino, in quanto il tavolo tecnico delle Amministrazioni è ripartito e quindi anche il Tavolo tecnico tra Cocer e Stato Maggiore. Nel corso delle precedenti riunioni sono stati sviluppati svariati progetti. Alcuni molto vantaggiosi per le aspettative di carriera, ma anche costosi come spesa economica. Altri invece sono stati finalizzati ad un abbassamento degli anni di permanenza nei vari gradi e alla attribuzione di un assegno di responsabilità, da elargire ai gradi apicali. Adesso l'ultima riunione tra i vari Stati Maggiori, Dipartimenti di P.S. e Ministero dell'Economia, ha visto lo sviluppo di un nuovo progetto finalizzato alla modifica dei Parametri che come sapete tanti anni fa hanno sostituito i livelli.

Questo nuovo progetto per alcuni Delegati è stato un dramma per altri invece uno studio su cui basare un futuro. Lo sviluppo e la modifica del sistema parametrico prevede un'attenta analisi, in quanto lo stesso è assai complesso e può portare alla realizzazione di un progetto buono all'inizio ma fallimentare alla fine o viceversa ad un progetto buono all'inizio ed ancor migliore alla fine. Quindi credo che bisogna studiare bene tale progetto, sviluppando tutte le alternative possibili al fine di realizzare un riordino di carriera che soddisfi:

1. I Carabinieri giovani, magari con l'accorciamento degli anni di permanenza nel grado, dandogli la possibilità di avanzare nei ruoli superiori fino al ruolo degli Ufficiali con concorsi interni;
2. I Carabinieri anziani dandogli dei parametri uguali ai primi due gradi del ruolo superiore al fine anche di poter accantonare un montante contributivo pensionistico migliore.

Ma su tutto quello che vi ho detto o che si legge nei vari siti d'informazione, vige una scure molto tagliente, cioè quella degli stanziamenti economici. Se avverranno allora se ne potrà parlare, altrimenti sono solamente chiacchiere.

Al prossimo aggiornamento

**Un cordiale saluto Alessandro Rumore Delegato Nazionale Co.Ce.R. Carabinieri info:-
www.alessandrorumore.com alessandro.rumore@gmail.com cell. 3346916214**